

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2250 del 03/05/2023
Oggetto	Procedimento MOPPA4213 (5780/s). CERAMICHE CAESAR S.P.A. - Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese (MO) per uso industriale ed igienico e assimilati con parziale accorpamento e cambio di titolarità delle concessioni di derivazione esistenti pratiche MOPPA2800 e MOPPA3330. Regolamento Regionale 41/2001, artt. 28, 31
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2259 del 02/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tre MAGGIO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena**

---

**Oggetto: Procedimento MOPPA4213 (5780/s). CERAMICHE CAESAR S.P.A. - Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese (MO) per uso industriale ed igienico e assimilati con parziale accorpamento e cambio di titolarità delle concessioni di derivazione esistenti pratiche MOPPA2800 e MOPPA3330. Regolamento Regionale 41/2001, artt. 28, 31.**

**La Responsabile**

**Richiamata** la Determinazione dirigenziale del Servizio Gestione Demanio Idrico di Arpae Emilia Romagna DET-AMB-2021-2653 del 26/05/2021 con cui è stata assentita alla ditta CERAMICHE CAESAR S.P.A. (C.F. 00179660360) la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea relativa a n° 1 pozzo ad uso industriale ed igienico/assimilati presso lo stabilimento di Fiorano Modenese, Via Canaletto 49 frazione Spezzano, per un quantitativo massimo annuo di mc 15.000, con scadenza in data 31/12/2030;

**Vista:** la domanda di variante sostanziale alla concessione, presentata dalla ditta di cui sopra in data 21/02/2023, assunta a prot. PG/2023/31136, con cui vengono richieste le seguenti modifiche:

- acquisizione di uno dei due pozzi presenti nel contiguo stabilimento Gardenia Orchidea s.p.a., regolarmente concessionati con atto n° DET-AMB-2022-2367 del 11/05/2022, codice pratica MOPPA2800 intestata alla medesima ditta, per un prelievo complessivo annuo di mc 111.000 ad uso industriale, con contestuale cambio di titolarità della concessione del suddetto pozzo;
- accorpamento della concessione pratica MOPPA3330 rilasciata con atto n° DET-AMB-2021-2652 del 26/05/2021 alla medesima ditta Ceramiche Caesar s.p.a. relativa ad un pozzo ubicato nel vicino stabilimento "Ceramiche Minerva", attualmente chiuso e di proprietà della stessa Ceramiche Caesar s.p.a.;
- aumento del volume annuo della concessione nella misura risultante dall'acquisizione dei pozzi "Gardenia" e "Minerva", rispettivamente per mc/anno 60.000 e mc/anno 9.072 e quindi dagli attuali mc 15.000 a mc 84.072 ;

**Preso atto** della contestuale domanda di variante non sostanziale alla sopra menzionata concessione DET-AMB-2022-2367, presentata dalla Ceramiche Gardenia Orchidea s.p.a. con nota prot. PG/2023/31136 del 21/02/2023, con cui si richiede la diminuzione del prelievo risultante dalla cessione di un pozzo a Ceramiche Caesar s.p.a., dagli attuali mc/anno 111.000 a mc/anno 51.000 in accordo alla variante di cui alla concessione in oggetto;

**Verificato** che il rilascio della variante risulta possibile in quanto:

- la ditta richiedente Ceramiche Caesar s.p.a. risulta proprietaria dell'intero complesso industriale Ceramiche Gardenia Orchidea s.p.a. come da atto di compravendita Rep. 27.645 del 6/02/2019 reg. 230/2019 a firma del Notaio Dr. Antonio Nicolini stipulato tra le due ditte;

- l'accorpamento della concessione "ceramiche minerva" alla concessione in oggetto e l'acquisizione del pozzo "Gardenia" rientrano nelle casistiche previste dalle lettere a) e b) del comma 3 art 5 del Regolamento Regionale 41/2001 relativamente alla facoltà di utilizzo di più punti di presa per soddisfare il fabbisogno idrico connesso alla propria attività produttiva.

**Ritenuto** di considerare attuabile, in termini di bilancio complessivo, la variante in oggetto, in quanto relativa a trasferimenti di quote volumetriche già concesionate e non comportante aumenti locali delle pressione antropica sull'acquifero;

**Visti:**

- la D.G.R. 1195/2016 avente oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";

- il Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po al fine dell'Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027 (terzo ciclo di gestione), adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 2293/2021 "Terzo ciclo di Pianificazione 2022-2027: Presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani Di Gestione Distrettuali 2021-2027 dei Distretti Idrografici del Fiume Po e dell'Appennino Centrale;

**Accertato** che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il "metodo ERA", dalla cui applicazione emergono i seguenti dati, che concordano con i risultati già illustrati negli atti relativi alle concessioni di cui in premessa e che pertanto vengono confermati:

- il prelievo ricade nel corpo idrico sotterraneo del Gruppo Acquifero A3 denominato "Conoide Tiepido - confinato inferiore" (Codice 2400ER-DQ2-CCI);

- Stato quantitativo (secondo l'aggiornamento 2019 del monitoraggio dello stato ambientale delle acque sotterranee): "buono";

- Impatto: moderato

- Criticità tendenziale: Elevata - dovuta a valori di soggiacenza oltre i 40 metri dal piano campagna

- **Valutazione ex-ante: REPULSIONE** Pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con prescrizioni e subordinata ai risultati di monitoraggi sito-specifici come meglio indicati nel Disciplinare allegato quale parte integrante;

**Acquisito** ai sensi dell'art. 12 del regolamento regionale n. 41/2001, con prot. PG/2023/61522 del 06/04/2023, il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale, con il quale la suddetta amministrazione sottolinea che, in quanto ubicata in settore di ricarica della falda di tipo B di cui all'art. 12A e Tav. 3.2 del PTCP2009, ai sensi del citato articolo ed ai fini del monitoraggio del bilancio idrico sotterraneo si fa obbligo di installazione e manutenzione dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi di acqua emunta e di comunicazione annuale dei relativi dati, e che trovano altresì applicazione le misure del risparmio nel settore produttivo/industriale di cui all'allegato 1.8 del citato PTCP;

**Ritenuto**, in merito ai contenuti del sopracitato parere provinciale, di confermare le prescrizioni relative all'installazione dei dispositivi di misurazione con obbligo di comunicazione annuale delle letture, già presenti negli atti in variante;

Dato atto che è stato pubblicato sul

**Verificato** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "industriale", di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i., considerato che, pur essendo stato dichiarato anche l'utilizzo "igienico e assimilati", è applicabile il comma 6 dell'art. 20 R.R. 41/2001;

- il volume di prelievo è stato valutato, durante l'istruttoria, come adeguato sotto il profilo della congruità rispetto agli utilizzi dichiarati ed esercitati;

**Verificato** inoltre che:

- la Ditta concessionaria ha versato, in data 21/04/2023, € 327,85 quale integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato nella misura di € 1757,50 in data 30/11/2005 ed € 355,74 in data 21/05/2021, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della medesima;

- i canoni di concessione relativi agli anni precedenti, inerenti alle tre pratiche di concessione coinvolte nel presente procedimento, risultano versati;

**Visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la legge 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la DDG Arpae 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi D.Lgs 196/2003
- la DDG Arpae n. 108/2022 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

**Dato atto** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**Su proposta** della Responsabile del procedimento Dr.ssa Angela

Berselli ;

per quanto precede:

**Determina**

**a di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta CERAMICHE CAESAR S.P.A. sede legale in Via Canaletto 49, Fiorano Modenese (C.F. 00179660360), la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed igienico-assimilati, da N° 3 pozzi in comune di Fiorano Modenese (MO) con una portata massima complessiva di 10 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 84.072 mc/anno - proc. **MOPPA4813**;

**b di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 28/04/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

**c di mantenere** la durata della concessione stabilita nell'atto in variante e pertanto la scadenza della medesima è fissata al **31.12.2030**;

**d di informare** d'ufficio il competente Servizio Autorizzazioni Ambientali Complesse di Arpae SAC Modena relativamente al rilascio della presente variante, al fine di recepire i contenuti e le prescrizioni sul risparmio idrico indicate dalla Provincia di Modena aggiornando, se necessario, l'AIA in possesso della ditta;

**e di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

**f di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

**g di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

**h di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;

**i di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

**j di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

**k di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione

“Amministrazione trasparente”;

Il **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all’Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di  
ARPAE Modena  
Dott.ssa Valentina Beltrame

[DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE]

**ALLEGATO PARTE INTEGRANTE**

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria assentita a CERAMICHE CAESAR S.P.A. (C.F. 00179660360) codice procedimento MOPPA4213 (5780/S).

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale di prelievo massima riferita alle tre opere di derivazione: **10,0 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **84.072 m<sup>3</sup>/anno.**

**ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua è impiegata per uso industriale (ciclo ceramico completo) e igienico e assimilati (servizi igienici ed antincendio) presso lo stabilimento produttivo ceramico "Ceramiche Caesar" sito a Fiorano Modenese in Via Canaletto 49.

**ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Le caratteristiche tecniche delle opere di presa sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	Pozzo 1 ("caesar")	Pozzo 2 ("gardenia")	Pozzo 3 ("Minerva")
Dati catastali NCT Comune di FIORANO MODENESE	Foglio 16, Mappale 147	Foglio 16, Mappale 154	Foglio 16, Mappale 129
Coordinate UTMREER	X= 646716 Y= 933567	X= 646782 Y= 933279	X= 646860 Y= 933705
Diametro	mm 219	mm 261	mm 250
Profondità	120 m	109 m	123 m
Finestrature (Falda captata)	(Plurifalda) -80 ÷ -82, -84 ÷ -87 m. da p.c.	Monofalda -101 ÷ -107	Monofalda -108 ÷ -119 mt da p.c.
Portata di esercizio	1,5 l/sec	7,0 l/sec	1,5 l/sec
Portata massima (complessiva)	10,0 l/sec		

**ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** la durata della concessione è valida fino al **31/12/2030**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;



- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

#### **ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

**5.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 8 del presente disciplinare.

#### **ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Il canone dovuto per l'annualità in corso (2023) pari a € 2.441,09 è già stato corrisposto dal concessionario.

**6.2** per gli anni successivi Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**6.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**6.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

#### **ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad € 2.441,09 (importo pari al canone riferito all'annualità corrente). Il concessionario ha versato € € 1757,50 e € 355,74 rispettivamente in data 30/11/2005 e 21/05/2021, pertanto il suddetto deposito deve essere integrato con versamento di **€ 327,85.**

**7.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

#### **ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

##### **8.1 Monitoraggio della falda**

In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n.

3/2017), il prelievo si caratterizza con impatto "moderato" e criticità tendenziale "elevata" dovuta ai valori molto marcati di soggiacenza della falda (oltre 25m) e ricade quindi nel campo di "REPULSIONE". L'utenza richiesta risulta compatibile con la prescrizione del monitoraggio della falda, ai sensi di quanto stabilito dalla "Direttiva derivazioni" dell'AdBpo, e pertanto la ditta deve condurre, a propria cura e spese un monitoraggio del livello della falda, mediante almeno due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali, in periodi significativi ai fini dell'idrodinamica sotterranea dell'acquifero ed in particolare nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile) anche modulando eventualmente i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteorologiche particolari/eccezionali. I dati di misurazione dovranno essere inviati alla scrivente Arpae SAC ed al Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo di cui al successivo punto 8.4.

**8.2** La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

### **8.3 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sulle opere di presa, o nelle sue immediate vicinanze, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

### **8.4 Dispositivo di misurazione**

- Il concessionario dovrà installare, se non ancora presente, idoneo misuratore del quantitativo prelevato in metri cubi.
- Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)

- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

### **8.5 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

### **8.6 Stato delle opere**

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

### **8.7 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

### **8.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)**

Le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

### **8.9 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

**ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**9.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**9.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[ SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE E INOLTRATO  
CON PEC PG/2023/0074403 DEL  
28/04/2023 ]

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**